

All. I

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Edilizia, Logistica e Sostenibilità

Disciplinare di incarico contenente le norme e le condizioni per l'affidamento del servizio di verifica del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo Polo scientifico Universitario nel Comune di Grugliasco (TO).

CUP: D29H07000140003 - CIG 7965897229

PREMESSA

Il presente atto ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra l'Università e l'Appaltatore per l'espletamento del servizio di cui in premessa, al fine di accertare, in particolare, gli aspetti enumerati all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 1. Conferimento incarico.

1. L'Università conferisce all'Appaltatore sulla base dell'offerta presentata, facente parte integrante e sostanziale del presente disciplinare (allegati A e B), il servizio di verifica in itinere della progettazione definitiva dei lavori in oggetto.

ARTICOLO 2. Dettaglio delle prestazioni professionali.

1. Nell'ambito dell'incarico l'Appaltatore dovrà svolgere la propria attività in
conformità al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e al D.P.R. 207/10 in quanto applicabile.

La verifica è diretta ad accertare, in particolare, gli aspetti enumerati all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dovrà essere effettuata dall'aggiudicatario in itinere sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere che compongono l'intervento e non "a campione". La verifica è finalizzata ad accertare la rispondenza della soluzione progettuale alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute negli elaborati progettuali del progetto preliminare non-

	ché la loro conformità alla normativa vigente. L'Appaltatore dovrà inoltre verificare	
	la rispondenza degli elaborati progettuali alle prescrizioni contrattuali contenute	
	all'interno del disciplinare d'incarico dei progettisti.	
	2. La verifica, sulla base dei criteri indicati nell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e	
	s.m.i., dovrà accertare in particolare: a) la completezza della progettazione e la ri-	
	spondenza all'art. 23 del codice; b) la coerenza e completezza del quadro economico	
	in tutti i suoi aspetti; c) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo; d) la pos-	
	sibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti; e) la sicurezza delle mae-	
	stranze e degli utilizzatori; f) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati; g) la manu-	
	tenibilità delle opere con riferimento a tutte le opere che compongono l'intervento e	
	non "a campione".	
	3. Nel dettaglio la verifica dovrà essere condotta secondo i criteri generali di:	
	a) affidabilità, intesa come:	
	- verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di	
	riferimento adottate per la redazione del progetto;	
	- verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elabora-	
	zioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e	
	di sicurezza;	
	b) completezza ed adeguatezza, intese come:	
	- verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari	
	dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle	
	rispettive responsabilità;	
	- verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati	
	previsti per il livello del progetto da esaminare;	

	- verifica dell'esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;	
	- verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative con-	
	tenute nei singoli elaborati;	
	- verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un	
	suo precedente esame;	
	- verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di in-	
	carico di progettazione;	
	c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità, intese come:	
	- verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei	
	linguaggi convenzionali di elaborazione;	
	- verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e	
	della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;	
	- verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;	
	- la congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine	
	di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti il processo costruttivo	
	da effettuare anche con modalità BIM.	
	d) compatibilità, intesa come:	
	- la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di	
	fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione (contenuto nel pro-	
	getto di gara), negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente e nel "Mi-	
	glioramento al progetto di gara" presentato dall'Appaltatore dell'Appalto principa-	
	le" in sede di gara;	
	- la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferi-	
	mento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:	

	- inserimento ambientale;	
	- impatto ambientale;	
	- funzionalità e fruibilità;	
	- stabilità delle strutture;	
	- topografia e fotogrammetria;	
	- sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;	
	- igiene, salute e benessere delle persone;	
	- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;	
	- sicurezza antincendio;	
	- inquinamento;	
	- durabilità e manutenibilità;	
	- coerenza dei tempi e dei costi;	
	- sicurezza ed organizzazione del cantiere.	
	e) verifica di corrispondenza di tutti i modelli BIM e della ulteriore documentazione depositata nell'ACDat con particolare riguardo a:	
	- verifica delle interferenze e delle incoerenze;	
	- verifica dell'avvenuta e corretta classificazione degli elementi;	
	- verifica del raggiungimento dei livelli di dettaglio.	
	ARTICOLO 3. Documentazione da esaminare.	
	1. L'Appaltatore dovrà esaminare e valutare tutta la documentazione progettuale prodotta dai progettisti incaricati, vale a dire la specifica documentazione prevista dal D.P.R 207/2010 e s.m.i. per la progettazione definitiva, necessaria secondo le leggi e le norme di buona tecnica vigenti e prevista dal disciplinare d'incarico dei progettisti.	

	La verifica dovrà inoltre riguardare il rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti	
	in sede di approvazione del progetto mediante Conferenza di Servizi o altra tipologia	
	di autorizzazione, comunque denominata.	
	ARTICOLO 4. Modalità di verifica della documentazione.	
	Con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati l'Appaltatore dovrà:	
	a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro	
	descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibi-	
	lità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle do-	
	cumentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase proget-	
	tuale precedente;	
	b) per le relazioni di calcolo:	
	- verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti	
	con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni nor-	
	mative e regolamentari pertinenti al caso in esame;	
	- verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi	
	componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione	
	da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da	
	risultare leggibili, chiari ed interpretabili;	
	- verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni	
	grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;	
	- verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più	
	critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della rela-	
	zione di calcolo stessa;	
	- verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in re-	

	lazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;	
	c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano co-	
	renti con:	
	- le specifiche esplicitate dal committente;	
	- le norme cogenti;	
	- le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della do-	
	cumentazione progettuale;	
	- le regole di progettazione;	
	d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui gra-	
	fici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristi-	
	che, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro	
	sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri ela-	
	borati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;	
	e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e il contratto, verificare che ogni	
	elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato	
	all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il	
	coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole del contratto, del capito-	
	lato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;	
	f) per la documentazione di stima economica, verificare che:	
	- i computi metrici analitici siano coerenti con la quantità dell'opera prevista e	
	la complessità delle necessarie lavorazioni;	
	- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dal prezziario previsto	
	dal regolamento del Programma Regionale Opere Pubbliche e Beni Culturali della	
	Regione Piemonte;	

	- siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari e la coerenza e la correttezza della relativa valutazione economica;	
	- i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;	
	- gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;	
	- i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;	
	- le misure delle opere computate siano corrette e che le stesse siano bidirezionalmente e univocamente identificabili all'interno degli elaborati progettuali;	
	- i totali calcolati siano corretti;	
	- il computo metrico estimativo e il contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie generali e specializzate;	
	g) per il quadro economico verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 207/10	
	h) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.	
	ARTICOLO 5. Modalità di espletamento del servizio.	
	1. Il servizio in oggetto dovrà essere eseguito nei termini, con le modalità e i contenuti previsti e indicati nel presente disciplinare d'incarico.	
	2. Le verifiche devono essere effettuate sul progetto definitivo contestualmente allo sviluppo dello stesso; il Responsabile del Procedimento (RUP) pianifica	

	l'attività di verifica in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli	
	adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento.	
	3. L'Appaltatore, nella prestazione del servizio, dovrà collaborare con il RUP,	
	al quale spetta il coordinamento per l'effettuazione del controllo di adeguatezza e	
	completezza del progetto definitivo, nel rispetto del quadro complessivo delle esi-	
	genze e degli obiettivi dell'Università.	
	4. Non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla stipula del presen-	
	te disciplinare d'incarico, l'Appaltatore, previo accordo con il RUP, dovrà presenta-	
	re una "Pianificazione delle attività di verifica", con riferimento all'oggetto del pre-	
	sente servizio, che deve indicare le azioni generali di controllo, le azioni dettagliate	
	di controllo, le tempistiche di emissione dei documenti di controllo ed il tipo di do-	
	cumenti da emettere (il tutto elaborato in un cronoprogramma delle attività).	
	5. L'Appaltatore dovrà partecipare alle riunioni periodiche con i progettisti che	
	il RUP convocherà presso la propria sede con cadenza minima quindicinale e co-	
	munque ogni qualvolta il RUP ne riscontri la necessità.	
	6. La struttura preposta dall'Appaltatore e di supporto al RUP per l'attività di	
	verifica dovrà essere dimensionata correttamente al fine di garantire il rispetto delle	
	tempistiche di approvazione del progetto. L'Appaltatore, nello svolgimento delle at-	
	tività ispettive, dovrà operare con il personale qualificato indicato in sede di presen-	
	tazione di offerta. In particolare tali soggetti devono partecipare alle riunioni con i	
	progettisti.	
	7. L'Appaltatore dovrà emettere un verbale al termine di ciascun incontro di	
	cui al precedente comma 5; tale verbale, oltre a contenere quanto emerso nel corso	
	dell'incontro, dovrà dare atto dello stato di avanzamento della verifica e delle even-	

	tuali criticità. Il documento dovrà essere trasmesso a mezzo PEC al RUP e ai progettisti entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'incontro.	
	ARTICOLO 6. Rapporti intermedi e finali.	
	1. Prima dell'emissione del rapporto finale di verifica di ciascun livello progettuale, potranno essere emessi rapporti intermedi che individuino le difformità nel progetto, le attività e le migliorie da condursi da parte dei progettisti per il superamento di tali non conformità. Qualora i progettisti provvedano a recepire nel progetto le osservazioni contenute all'interno del rapporto, l'Appaltatore dovrà procedere alla rivalutazione del progetto e all'emissione di un nuovo rapporto intermedio.	
	2. I rapporti intermedi potranno essere emessi, in accordo con il RUP:	
	- sulla base di una tempistica concordata;	
	- al termine della verifica degli elaborati riferiti a ambiti di specifiche categorie di opere (edili, strutturali, impiantistiche...);	
	- al termine della verifica di tipologie omogenee di elaborati progettuali (grafici, relazioni, computi...).	
	La cadenza di emissione dei rapporti intermedi risulterà all'interno della "Pianificazione delle attività di verifica" del presente disciplinare. L'Appaltatore dovrà analizzare le risultanze dei rapporti in contraddittorio con RUP e Progettisti.	
	3. Al termine della verifica di ogni livello progettuale l'Appaltatore dovrà redigere un "Rapporto finale" nel quale saranno riportate le risultanze delle verifiche effettuate. Il rapporto finale non deve riportare pareri sospensivi e/o condizionati.	
	ARTICOLO 7. Tempistiche per l'esecuzione del servizio.	
	1. La verifica del progetto definitivo da effettuarsi in due fasi:	
	• Fase 1a – "in itinere" contemporaneamente alla redazione della progettazio-	

	ne definitiva da parte dei Progettisti: entro n. 135 (centotrentacinque) giorni	
	naturali e consecutivi decorrenti dalla data di inizio della progettazione defi-	
	nitiva oggetto della presente verifica (numero massimo previsto di consegne	
	parziali intermedie di elaborati pari ad 8 (otto) con cadenza massima quindi-	
	cinale);	
	<ul style="list-style-type: none"> • Fase 1b – “in itinere sul modello BIM” contemporaneamente alla redazione 	
	della progettazione definitiva da parte dei Progettisti: entro n. 135 (cento-	
	trentacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di inizio del-	
	la progettazione definitiva oggetto della prestazione intesa quale verifica dei	
	modelli BIM relativi al progetto definitivo;	
	<ul style="list-style-type: none"> • Fase 2a - supporto al RUP per la verifica del progetto definitivo e redazione 	
	del rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica: entro n. 30 (tren-	
	ta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di chiusura	
	dell’eventuale revisione del progetto definitivo che dovrà essere realizzato	
	dai progettisti in esito all’avvenuta acquisizione dei pareri, autorizzazioni e	
	approvazioni, da parte degli Enti competenti e/o a richieste, modifiche e in-	
	tegrazioni ordinate dall’Università di Torino ovvero dalla redazione del rela-	
	tivo verbale autorizzativo.	
	<ul style="list-style-type: none"> • Fase 2b – “a consuntivo sul modello BIM” intesa quale supporto al RUP per 	
	la verifica dei modelli BIM relativi all’eventuale revisione del progetto defi-	
	nitivo che dovrà essere realizzato dai progettisti in esito all’avvenuta acqui-	
	sizione dei pareri, autorizzazioni e approvazioni, da parte degli Enti compe-	
	tenti e/o a richieste, modifiche e integrazioni ordinate dall’Università di To-	
	rino ovvero dalla redazione del relativo verbale autorizzativo.	

2.	Il rapporto finale relativo al livello definitivo dovrà essere consegnato in tre copie cartacee sottoscritte in originale e su supporto informatico, al RUP entro e non oltre la fine della Fase 2.	
3.	I termini contrattuali potranno essere sospesi con provvedimento del RUP secondo le previsioni dell’art. 107 del D.Lgs. 50/16.	
	ARTICOLO 8. Recesso dal disciplinare d’incarico e obblighi dell’affidatario.	
1.	Qualora si renda necessario per esigenze dell’Università recedere dal disciplinare d’incarico, spetterà all’Appaltatore unicamente il compenso dovuto per la quota di servizio effettivamente prestata.	
2.	L’Appaltatore è tenuto a mantenere la continuità del servizio, sostituendo il personale specialistico, in caso di assenza prolungata, con altro di pari competenza professionale.	
3.	L’Appaltatore è responsabile del rispetto degli obblighi professionali del personale impiegato.	
4.	L’Appaltatore assume l’obbligo di non fornire dati e informazioni che possano essere lesivi dell’immagine dell’Università.	
5.	L’Appaltatore si impegna altresì a osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie o delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio in oggetto. In particolare, le notizie e le informazioni non dovranno essere comunicate o divulgate a terzi, né potranno essere utilizzate dall’Appaltatore o da parte dei suoi collaboratori per fini diversi da quelli dell’esecuzione degli obblighi derivanti dall’affidamento.	
	ARTICOLO 9. Proprietà dei documenti. Subappalto. Cessione del contratto.	
1.	Tutto il materiale e i prodotti originali, conservati su qualsiasi supporto, de-	

	rivanti dall'esecuzione dell'incarico in oggetto restano di esclusiva	
	proprietà dell'Università.	
	2. Fatto salvo quanto previsto all'art. 31, c. 8, del D.Lgs. 50/16, non è ammes-	
	so il subappalto.	
	3. È vietata la cessione del contratto.	
	ARTICOLO 10. Risoluzione del contratto	
	1. L'Università si riserva di risolvere il contratto, ex art. 1456 C.C., salvo il ri-	
	sarcimento del maggior danno, nei seguenti casi: a) per gravi o ripetute violazioni	
	degli obblighi assunti dall'Appaltatore; b) in caso di cessione totale o parziale del	
	disciplinare d'incarico o di subappalto totale o parziale delle prestazioni; c) per so-	
	sensione ingiustificata della prestazione.	
	2. L'Università si riserva altresì di risolvere il contratto, salvo il risarcimento	
	del maggior danno, nel caso di cui al successivo art. 11, comma 2.	
	3. Il contratto è risolto di diritto nel caso di cui al successivo art. 12, comma 3.	
	ARTICOLO 11. Corrispettivo per il servizio.	
	1. Il corrispettivo omnicomprendivo è determinato in (euro), Iva e oneri	
	esclusi. Tale corrispettivo è così suddiviso:	
	- verifica progettazione definitiva € ;	
	2. Il corrispettivo sarà liquidato secondo le percentuali e le tempistiche di se-	
	guito specificate:	
	- per la verifica del progetto definitivo e dei modelli BIM relativi al progetto	
	definitivo verrà liquidato un acconto dell'70%, a seguito della consegna del rapporto	
	finale;	
	- il saldo del corrispettivo relativo alla verifica avverrà all'approvazione del	

	progetto da parte degli Organi dell'Università;	
	3. La liquidazione di ogni importo avverrà, a presentazione di regolare fattura,	
	entro 30 giorni dal suo ricevimento, previa verifica dell'assolvimento degli obblighi	
	in materia di contributi previdenziali e assistenziali. Gli importi di cui sopra sono da	
	intendersi al netto di IVA. Si richiama l'obbligo di fatturazione elettronica, vigente	
	nei confronti delle Università pubbliche dal 31/03/2015: il codice univoco ufficio da	
	indicare nella fattura elettronica è P15KEN.	
	4. Ai pagamenti si applicherà il meccanismo dello split payment ai sensi	
	dell'art. 1, co. 629 lettera b) della L. 190/14.	
	5. Le eventuali consulenze di cui l'Appaltatore potrà servirsi avvalendosi di	
	tecnici od organi tecnici facenti o meno capo all'affidatario medesimo, sono da con-	
	siderarsi comprese nel corrispettivo omnicomprensivo come sopra determinato.	
	6. E' prevista l'anticipazione ai sensi della norma vigente.	
	ARTICOLO 12. Penali.	
	1. In caso di ritardo nell'emissione dei rapporti finali riferiti ai progetti defini-	
	tivo, per cause imputabili all'affidatario, si applicherà una penale pari allo 1‰ (uno	
	per mille) del corrispettivo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ri-	
	tardo da trattenersi direttamente dal compenso spettante. Le penali si applicano ai	
	termini di consegna dei rapporti finali per ciascun livello di progettazione.	
	2. L'Università si riserva la facoltà di risolvere il disciplinare d'incarico quan-	
	do l'ammontare delle penali raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo contrat-	
	tuale, fermo il diritto al risarcimento del maggior danno.	
	3. Resta in ogni caso impregiudicato il diritto dell'Università di richiedere la	
	risoluzione per inadempimento del disciplinare d'incarico, fermo restando il risarci-	

mento del maggior danno.